



# PROGRAMMAZIONE PER AMBITO DISCIPLINARE

a.s. 2019/2020

Ambito disciplinare: **TECNICA DELLA  
DANZA CLASSICA**

a cura del responsabile di ambito

**Prof. Antonino Ciaccio**



Effective CAF User



Agenzia Formativa  
Bianciardi



C.I.P.A.T.  
Consorzio Istituti Professionali  
Associati Italiani



Test Center AHKU0001



CISCO Academy

L'AMBITO DISCIPLINARE, ossia i docenti di tecnica della danza classica e Laboratorio Coreografico insieme stabiliscono che: l'elaborazione della danza classica e Laboratorio coreografico avviene congiuntamente perché una disciplina è complementare all'altra secondo le Indicazioni Nazionali dei Licei (7/10/2010 allegato 10/2010 allegato E):

1. "Il laboratorio coreografico della sezione danza classica è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica ed accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Principale finalità del laboratorio è sperimentare e approfondire i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive."
2. nelle 3 ore di laboratorio coreografico stabilite si effettuano anche lezioni teoriche a supporto dello studio pratico;
3. agli alunni, oltre ai testi di studio saranno eventualmente fornite dal docente dispense;
4. per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al PEI, individuando gli argomenti e individuando gli argomenti e le tipologie delle prove di verifica più adatte alla realtà degli alunni;
5. per gli alunni DSA verranno adottate misure compensative e dispensative previste dalla normativa, quali:
  - fornire dispense suppletive in anticipo, affinché la lettura possa essere effettuata in un maggiore tempo effettuata in un maggiore tempo per le prove scritte;
  - nelle verifiche stabilire in tempo utile il programma della lezione pratica e/o teorica da preparare per la prova;
  - eventualmente ridurre il programma di studio teorico della verifica e/o prevedere maggior tempo a disposizione per il completamento della verifica;
6. la valutazione degli alunni terrà conto in maniera significativa anche della modalità di partecipazione alle lezioni;
7. docenti prevedono l'acquisto da parte degli studenti di un equipaggiamento coreutico appropriato, quali: body, calze rosa, scarpe da mezza punta, scarpe da punta;
8. le alunne partecipano alle lezioni pratiche con i capelli raccolti in chignon;
9. i docenti, inoltre, evidenziano l'importanza di utilizzare aule idonee allo svolgimento pratico della danza dotate di relativi spogliatoi ect. come da convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma con un impianto stereo e un impianto per la riproduzione dei video.

#### **FIRMA DEL DOCENTE**

*Prof.ssa Marta Scarsella*

#### **P.E.C.U.P. DELLO STUDENTE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (Art. 2, comma 2 del Regolamento dei Licei). Ogni disciplina del curriculum liceale "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (All. A al DPR n. 89/2010), ma allo stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei.

La programmazione didattica di ambito è l'espressione della dimensione collegiale e collaborativa dei docenti ed esplicita le scelte comuni sul piano formativo e didattico- metodologico relative alle diverse discipline, concordate dai docenti nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le linee dell'Atto di indirizzo e del PTOF.

## PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

A.S. 2019/20

**AMBITO DISCIPLINARE: Coreutico**

**ORDINE DI SCUOLA: LICEO**

**INDIRIZZO: COREUTICO**

**CLASSE: SECONDO BIENNIO**

**DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA**

<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	imparare a imparare
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Comunica e descrive idee, opinioni, sentimenti e osservazioni</li><li>•Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</li></ul>



P.zza De Maria 31, 58100 Grosseto Tel. 0564 26010 Fax 0564 26257 [www.istitutopologrosseto.it](http://www.istitutopologrosseto.it) [GRIS01200Q@ISTRUZIONE.IT](mailto:GRIS01200Q@ISTRUZIONE.IT)

<b>COMPETENZA CURRICOLARE</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Acquisire un livello tecnico di media difficoltà nei diversi ambiti della lezione: alla sbarra, al centro, negli esercizi di Adagio e negli enchaînements di sbalzo, di batterie, di giro e di punte.</li><li>2. Affinare tecnicamente e stilisticamente il “Grande adagio” e il “Grande allegro” con l’incremento delle difficoltà tecniche.</li><li>3. Analizzare le proprie capacità performative con un atteggiamento critico, di autocontrollo e concentrazione individuale.</li><li>4. Interpretare lo stile classico con autonomia critica affrontando consapevolmente lo studio del Laboratorio coreografico.</li></ol>
-----------------------------------	--

<p><b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire correttamente l'avanzamento delle difficoltà tecniche negli esercizi e negli enchaînements della lezione.</li> <li>2. Applicare l'aplomb, la forza e la resistenza, agli elementi tecnici di media/elevata difficoltà "nell'adagio" e "nell'allegro".</li> <li>3. Intervenire in maniera autonoma sul lavoro svolto.</li> <li>4. Affrontare lo studio della tecnica e dello stile con autonomia critica relazionandosi in modo personale alla musica.</li> </ol>
<p><b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscere l'evoluzione dei passi e i movimenti di base della tecnica accademica nei loro principi tecnici, dinamici e ritmici.</li> <li>2. conoscere il concetto di equilibrio/forza e resistenza per l'esecuzione di combinazioni più complesse di "adagio" e di "allegro".</li> <li>3. Conoscere il proprio corpo e le proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà</li> <li>4. Conoscere le diverse forme e generi musicali per lo sviluppo di una personale sensibilità musicale.</li> </ol> <p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento, studio e affinamento alla sbarra di tutti i movimenti atti allo sviluppo dell'elasticità, resistenza, percezione dell'asse verticale e coordinazione.</li> <li>• Potenziamento, studio e affinamento al centro della sala degli elementi di "piccolo e grande adagio", anche en tournant, pirouettes, "grandi giri" e passi di collegamento.</li> <li>• Potenziamento, studio e affinamento al centro di "piccolo medio e grande sbalzo".</li> </ul>



	<p>Classe terza programma di 4° e inizio 5° corso relativi a quelli in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma</p> <p>Classe quarta programma di 5° e 6° corso relativi a quelli in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma</p>
<b>TEMPI</b>	L'intero anno per ciascuno dei due anni del biennio
<b>METODOLOGIA</b>	Data la natura dell'insegnamento della materia prevalentemente pratica, nell'indicazione dei contenuti e nell'articolazione in moduli, unità didattiche o unità di apprendimento, si rimanda alla programmazione individuale dei singoli docenti in base alle concrete situazioni delle rispettive classi che può variare sostanzialmente a seconda del livello di partenza o raggiunto al termine di ogni anno scolastico.
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Pratica frontale seguendo le griglie di valutazioni comuni.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Laboratorio coreografico